

COMITATO CARLO SALVIOLI
AMICI DEGLI OSPEDALI DELL'ULSS 13
MIRANO – DOLO - NOALE

Al
DIRETTORE GENERALE
DELL'ULSS 13
Dr. GINO GUMIRATO

e p.c.: Al Segretario Regionale Mantoan
All'Assessore Regionale Coletto

Mirano 7.02.2014

trasmessa via mail

OGGETTO: Replica alla lettera del D.G. Ulss 13 del 05.02.2014

Di fronte ad un fatto oggettivo inconfutabile quale la soppressione di una seduta operatoria cardiocirurgica il 3.2.2014 per mancanza di una perfusionista in malattia ed a seguito della mancata tempestiva sostituzione della seconda perfusionista in maternità da un mese, il D.G. non trova di meglio che minacciare la denuncia per il reato di procurato allarme.

Siamo al ridicolo perché il D.G. dovrebbe denunciare sé stesso.

Infatti la delibera del D.G. del 31.01.14 con la quale lo stesso ha dato l'incarico ad un perfusionista è comunque tardiva, pubblicata all'Albo dell'Ulss solo in data 4.02.14.

Il perfusionista incaricato è entrato in servizio il 6.02.14, per cui anche nei giorni 4 e 5 febbraio non si sono potute eseguire sedute operatorie a cuore aperto e comunque la durata dell'incarico copre solo il mese di febbraio per cui invitiamo l'azienda a programmare meglio l'attività futura.

Questi sono fatti, non sogni.

Il clima che si vive da tempo tra i sanitari negli Ospedali della 13 non è affatto sereno: incertezza sul futuro, programmi non definiti e se definiti demotivanti per i professionisti più preparati, restrizioni di budget, mancate sostituzioni (ad esempio, in Rianimazione a Mirano mancano 6 anestesisti: ne sono in arrivo solo 2) e come si vede intimidazioni a chi si permette di criticare.

E' veramente duro per i sanitari lavorare con la concentrazione necessaria in queste condizioni ambientali.

Dall'atto aziendale si rileva la recente svalutazione della USD di Cardiologia periferica e strutturale cardiaca, uno dei fiori all'occhiello del Dipartimento cardiovascolare miranese riconosciuto lo scorso anno con autorizzazione regionale dopo 17 anni di duro lavoro e dedizione totale da parte del dr. Saccà, a UOS di Emodinamica e Cardiologia Interventistica.

Cardiologia periferica significa interventi di angioplastica nelle carotidi, impianti di endoprotesi per aneurismi aortici e interventi sulle arterie degli arti inferiori che portano il Dipartimento cardiovascolare miranese ad essere uno tra i più attivi nel Veneto.

La Direzione vuole evidentemente sminuire questa attività e vorrebbe dirottare questi interventi, nel quale esperienza e manualità contano moltissimo, su altre Ulss o Case di cura private. Si ritiene doveroso il ripristino della USD.

Se poi la Direzione assegna ben due Unità alla Cardiologia di Dolo (10 letti) e solo una Unità al rinomato reparto miranese (40 letti inclusa l'unità coronarica), risulta chiaro l'intento di

COMITATO CARLO SALVIOLI
AMICI DEGLI OSPEDALI DELL'ULSS 13
MIRANO – DOLO - NOALE

questa gestione di riduzione complessiva dell'attività specialistica alla faccia della salute dei pazienti e dell'interesse dei residenti, anzi si spingono i professionisti ad emigrare verso Ulss più interessate al miglioramento qualitativo.

Non è un caso che altre Ulss chiamino a sé le professionalità di spicco miranesi per le notevoli esperienze maturate tra le ultime il Dr Maggino, il Dr Cernetti e il Dr Spinato.

Questa politica dissennata deve cessare altrimenti ci sarà una mobilitazione dei residenti che durerà sino alle prossime elezioni ed avrà un impatto di molto superiore alle 6.000 firme raccolte in poco tempo lo scorso anno.

Sia il Comitato Carlo Salvioli che altri rappresentanti della popolazione sono disponibili a una vera e proficua collaborazione in favore dell'Ospedale di Mirano.

I migliori saluti.

Il Coordinatore
f.to Aldo Tonolo

